

A close-up, artistic portrait of a woman's face, focusing on her eyes and mouth. She is wearing round, reddish-brown glasses and has bright red lipstick. The background is a soft, out-of-focus mix of blue and yellow. The overall style is painterly and intimate.

# L'ESTATE DI CLEO

di Marie Amachoukeli

**Titolo originale:** *Àma Gloria*  
(Francia, 2023, 85')  
**con** Louise Mauroy-Panzani,  
Ilça Moreno Zego, Abnara Gomes Varela

**LINK AI MATERIALI**

# SINOSSI

Cléo, sei anni, ama la sua tata Gloria più di ogni altra cosa. Quando Gloria deve improvvisamente tornare a Capo Verde per prendersi cura dei propri figli, Cléo le fa promettere che si rivedranno molto presto. Gloria invita Cléo sulla sua isola e le due devono sfruttare al massimo la loro ultima estate insieme.

*“Con questo film volevo parlare delle persone che per lavoro si prendono cura dei bambini degli altri e di come il legame affettivo a volte supera i limiti predefiniti del loro lavoro. Nella*

*nostra società dove la maternità è santificata, penso che sia un tabù dire che non solo i genitori possono scoppiare di amore per i propri figli, o che, al contrario, un bambino possa provare quell'amore assoluto per una persona che non è un genitore. Non lo si può nemmeno confessare alla propria famiglia. È un amore segreto, quasi clandestino, inespresso. Ed è proprio perché è segreto che ho voluto parlarne.”*

La regista Marie Amachoukeli





# TEMI

- Legami del cuore che vanno oltre quelli di sangue
- Infanzia
- Famiglia
- Maternità
- Emancipazione
- Colonialismo
- Relazioni umane
- Migrazioni
- Separazione
- Perdita
- Gelosia
- Amore in tutte le sue forme



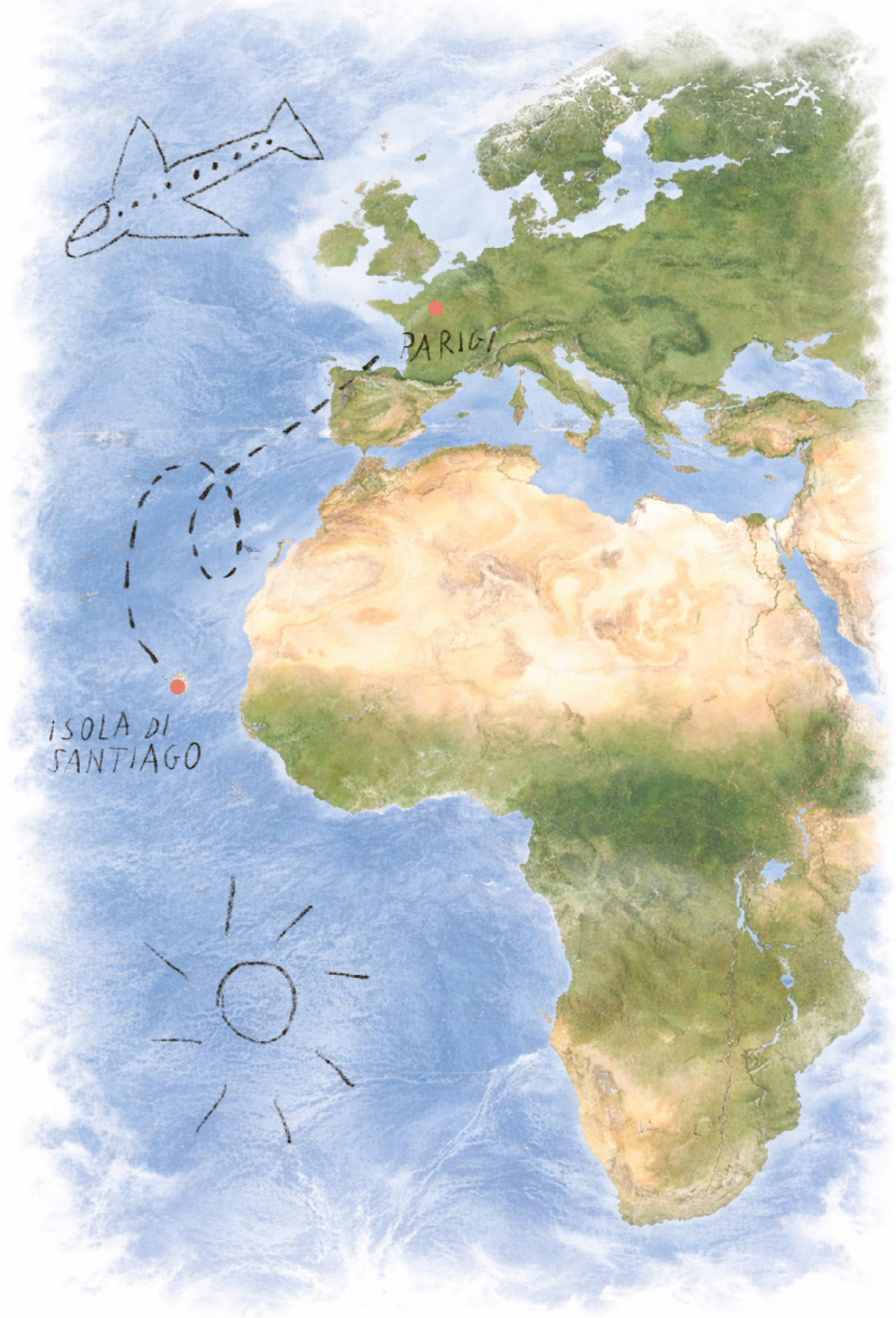
# SPUNTI DI RIFLESSIONE PER LA CLASSE



- Cosa impara Cléo durante il suo viaggio?
- Qual è il momento più difficile per Cléo e come lo supera?
- Qual è il momento più difficile per Gloria e come lo supera?
- Qual è la scena del film che ti ha colpito di più e perché?
- Gloria ti ha fatto venire in mente una persona che hai incontrato? Se sì, raccontala.
- Hai avuto anche tu "un'aiutante speciale" nella tua vita, così come Gloria per Cléo e Cléo per Gloria? Se ti va, raccontalo.
- In che cosa è diverso l'ambiente in cui vive Cléo rispetto all'ambiente dove vive Gloria con la sua famiglia?
- Nella vita ci succede spesso di doverci separare da chi amiamo, come possiamo mantenere vivo questo legame anche nella distanza o nell'assenza?



# MAPPA



# CURIOSITÀ

## DOVE

**Capo Verde** è un arcipelago situato nell'oceano Atlantico, davanti al Senegal. È composto da 10 isole tutte di origine vulcanica, divise in due gruppi: a nord le Sopravvento, e a sud le Sottovento. A sud, nell'isola di Santiago, si trova **Tarrafal**, dove è girato il film. Capo Verde vanta un ricco patrimonio culturale, frutto dell'incontro tra le tradizioni africane, europee e brasiliane. La musica è al centro della vita sociale. E' stato dominato dal Portogallo fino al 1975. Nel secolo XVI, Capo Verde era uno scalo importante nelle rotte che trasportavano schiavi verso l'America. Il film è girato in parte in **creolo**, parlato dalla maggior parte della popolazione di Capo Verde. È la lingua degli schiavi, non viene insegnata nelle scuole ed è un simbolo della lotta contro il colonialismo.

## CHI

Come la regista, la piccola **Cléo** è miope. **Gloria**, da parte sua, rende omaggio alla donna portoghese che si prese cura di Marie Amachoukeli quando era bambina. A sei anni la lasciò per tornare nel suo paese e fu uno shock. Ma ancora oggi continua a chiamarla "figlia mia". La regista attinge alla propria infanzia per scrivere quella di Cléo, scegliendo di raccontare la storia dal punto di vista della sua giovane eroina. Per interpretare le due protagoniste, la regista ha scelto delle attrici non professioniste.

## COME

Per tradurre l'intensità delle emozioni dell'infanzia, che facciamo fatica ad esprimere soprattutto quando siamo bambini, la regista ha integrato diverse sequenze dipinte e animate nella sua storia. Grazie alla collaborazione dell'illustratore e scrittore Pierre-Emmanuel Lyet, la bellezza dell'immaginazione e la complessità dei ricordi di Cléo prendono vita. Inoltre, tutto il film è girato dal punto di vista di una bambina, dove tutti i sensi sono coinvolti. Le inquadrature si fanno strette, la macchina da presa si avvicina ai volti e ai corpi quasi per accarezzarli con tenerezza.





# ATTIVITÀ PER LA CLASSE



1.

## PUNTI DI VISTA

**Obiettivo:** favorire l'espressione delle emozioni e l'empatia, la riflessione sul valore dei legami e la collaborazione.

L'insegnante consegna al gruppo o più gruppi seduti in cerchio un dado, con scritto su ogni faccia il nome di uno dei personaggi: Gloria, Cléo, Cesar (figlio), Fernanda (figlia), Arnaud (papà), Santiago (bebè). Ad un primo giro di dadi ognuno dice cosa pensa provi il personaggio che esce tirando il dado. Ad un secondo giro di dado, in gruppo si ricostruisce la storia cambiando le azioni dei personaggi a piacere, partendo dalle conseguenze della prima azione del personaggio che esce per primo, e così via.

2.

## SCATOLA DEI RICORDI

**Obiettivo:** far emergere e conoscere le differenze interiori e i lati invisibili in ognuno di noi.

L'insegnante invita gli/le allievi/e a riprodurre con la carta e i colori degli oggetti significativi della propria storia da introdurre in un proprio contenitore personale, che abbia un lato trasparente. Il contenitore può diventare una metafora di quanto una persona spesso nasconde, preserva, protegge un complesso e splendido insieme di contenuti preziosi: emozioni ed esperienze vissute. Ogni allievo/a può attribuire un proprio significato ai colori e oggetti riprodotti. Si può chiedere ai bambini di disegnare o colorare con pittura o dei pennarelli indelebili il contenitore come significato dell'apparenza esteriore. Ognuno può decidere di raccontare o meno la sua scatola, mostrando il lato trasparente.

Iniziativa realizzata nell'ambito del [Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola](#) promosso da [MiC-Direzione Generale Cinema e MIM](#).

